Riunione Giunta Social-comunista del 5 marzo 1949.

Sono presenti: Gattei - Mauri - Ruggeri .....
Omiccioli - Battistelli - Baldrati - Fazi - Conversano. - Caselli.

Ordine del giorno: Licenziamento impiegati dell'ufficio annonario.
Vari.

Mario Omiccioli svolge una breve relazione sull'ordine del giorno.
Afferma che dalla Prefettura sono giunte due circolari riguardanti il licenziamento di quattro impiegati dell'Ufficio annonario, di cui l'ultima informa che tale licenziamento dev'essere imposto a coloro che non hanno il titolo di studio. Parla della Commissione incaricata a fare dei sondaggi fra questi impiegati e dei risultati ottenuti: Due sono dimissionari volontari, mentre i rimanenti due si oppongono. Parla del caso Libretti e dei provvedimenti presi per risolvere il suo caso. Prospetta due soluzioni per i due impiegati che dovrebbero essere licenziati: O licenziarli creando due nuovi disoccupati o pure licenziarli ed riassumerli a spese dell'amministrazione comunale. Fa presente che all'ultima soluzione era d'accordo anche la Giunta.
Capalozza afferma che la questione di tali licenziamenti va vedata su scala nazionale, anche perché é stata presentata al Parlamento una interrogazione dai compagni Samsone e Capalozza. Ed é d'accordo di venire incontro agli impiegati e sistemarli.
Battistelli dice di sistemarli anche per far vedere al Prefetto che l'amministrazione é contraria a detti licenziamenti. Afferma che per giugno gli impiegati dell'Annonaria debbono essere licenziati tutti, ma però ciò non avverà in quanto questi possono essere sistemati in altri uffici.
Omiccioli afferma che bisogna tener presente che tali impiegati per legge non possono essere riassunti come salariati.

Tutti i presenti sono d'accordo su quanto segue:
Per Libretti fare proposta al Prefetto per ottenere che l'amministrazione anticipi la differenza esistente tra la pensione percepita e l'anticipo percepite attualmente. Il Libretti rimborserà le somme percepite appena sarà regolata la sua posizione come pensionato di guerra.
Accettare le dimissioni volontarie dell'impiegato.....
Mettere gli altri due impiegati a carico dell'amministrazione comunale, passandoli in altri uffici.

Battistelli espone il caso Valentini che ha a mezzadria un terreno dell'amministrazione comunale. Dice che tale terreno rimane incolto e non frutta nulla perche della famiglia Valentini -il padre fa il fattore, il figlio f

2°)

Afferma che il 31 marzo 1939 scade il contratto e propone di dargli la disdetta in quanto dette persone non lavorano il terreno e lo rendono infruttuoso a detrimento dell'amministrazione.
Capalozza afferma che é necessario preparare gli elementi necessari per dimostrare la disdetta per giusta causa.Fare subito una perizia da un competente.
Altrimenti sarà necessario prorogare il contratto sino al 15 ottobre 1950.
I presenti sono d'accordo su quanto sopra detto.

Caselli espone il caso dell'impiegato Vitali Guido che a mancato di riguardo in presenza degli altri impiegati all'assessore Ruggeri,con atti sconci mentre questi era voltato da altra parte.Al fatto era presente lui stesso ed afferma che é pronto a firmare una denuncia regolare.
Tutti i presenti fanno rilevare che il Caselli avrebbe dovuto intervenire subito,richiamando subito l'assessore Ruggeri.
Caselli riconosce il torto e afferma che fara regolare denuncia e la porterà in giunta.
Tutti i presenti sono d'accordo che Caselli firmi la denuncia portandola in Giunta.

Battistelli porta a conoscenza del caso del meccanico incaricato al pozzo di Cuccurano e chiede all'assessore Ruggeri se é a conoscenza delle inutili variazioni del personale incaricato.
Ruggeri risponde e spiega tutte le variazioni che sono state svolte a sua insaputa,dei colloqui avuti con l'ingegnere e dell'ordine dato a quest'ultimo di riassumere il meccanico che ebbe per prima tale incarico.
Tutti i presenti sono concordi di riassumere il primo meccanico.

Gattei chiede a che punto é la questione dell'azienda agraria.
Battistelli risponde che a causa della malattia del segretario della sezione comunista non é stato possibile fare nulla in merito.
Baldrati chiede se si può dare il licenziamento al Ceccolini senza attendere la nomina del nuovo Presidente e se può essere fatto direttamente dalla Giunta.
Capalozza risponde che il compito é dell'amministrazione e può essere fatto immediatamente.
Gattei chiede se é compatibile che Corsaletti sia nominato Presidente.
Viene riscontrato dai presenti che tale incarico é incompatibile.Viene stabilito di licenziare subito il Ceccolini e sostituirlo provvisoriamente con il sig. Cocci della Federterra di Pesaro,il quale possiede tutti i requisiti necessari.
Viene deciso che la Giunta faccia una riunione particolare per la sostituzione

nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Capalozza ricorda ai presenti che tra un anno vi saranno le elezioni amministrative, quindi é necessario orientare il lavoro nel senso politico. Fare delle assemblee popolari per spiegare ciò che si é fatto e quello che non si é potuto fare. Fare tali riunioni anche nei vari rioni e specialmente toccare le campagne che dicono che tutti i partiti si fanno vedere nelle frazioni soltanto nel periodo elettorale.
Tutti i presenti sono d'accordo su quanto a dichiarato Capalozza e si impegnano a riunirsi per discutere un piano di lavoro comune.

Si da incarico alla segreteria del P.C.I. di Fano di chiedere le generalità di Cocci alla Federterra di Pesaro.

Il verbalizzante
Conversano Goffredo